



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero delle  
Infrastrutture e dei  
Trasporti



Italidomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



Comune  
di Modena

**VERBALE DI COSTITUZIONE E INSEDIAMENTO DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO  
PER L'INTERVENTO "PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 5:  
INCLUSIONE E COESIONE - COMPONENTE 2: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE,  
COMUNITÀ E TERZO SETTORE - INVESTIMENTO 2.3: PROGRAMMA INNOVATIVO DELLA  
QUALITÀ DELL'ABITARE - PROGETTO PINQUA ID 125 - INTERVENTO ID 343 - COMPARTO  
NONANTOLANA. DEMOLIZIONE EDIFICI ESISTENTI E REALIZZAZIONE DI N. 48 ALLOGGI  
DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE (ERS) OLTRE A SPAZI COMUNI ADIBITI A SERVIZI  
INTEGRATIVI DELL'ABITARE"**

**CUP D91B21000880001 – CIG 9546354C86**

**1° SEDUTA**

L'anno duemilaventitre (2023), il giorno 27, del mese di Luglio, alle ore 13:00, sono presenti in Via Santi 60, Modena, sala IX piano e collegati a distanza.

- Dott.ssa Luisa Marchiano' - giurista esperta di contrattualistica pubblica, già Dirigente della pubblica amministrazione da più di 10 anni;
- Ing. Michele Tropea - Responsabile del procedimento, Dirigente responsabile del Servizio "Promozione del riuso e della rigenerazione urbana e politiche abitative" del Comune di Modena e rappresentante legale dell'ente delegato dal Sindaco con atto prot. n. 285307 del 27/07/2023;
- Ing. Gianluca Perri – Ingegnere Dirigente del settore "Lavori Pubblici e manutenzione della città" del Comune di Modena – Componente individuato dal Comune di Modena;
- Avv. Federico Ferrari Amorotti – professionista in possesso di qualificazione professionale e comprovata esperienza nel settore degli appalti pubblici - Componente individuato dalla società AR.CO. LAVORI SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE, con sede in Via Argirocastro 15, Ravenna, Esecutrice VF COSTRUZIONI E RESTAURI S.R.L., con sede in Via Campo di Pozzo n.171, San Felice sul Panaro (MO);
- P.I. Mirco Cervi – delegato dal rappresentante legale della società AR.CO. LAVORI SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE, con sede in Via Argirocastro 15, Ravenna, Esecutrice VF COSTRUZIONI E RESTAURI S.R.L., con sede in Via Campo del Pozzo n.171, San Felice sul Panaro (MO)

**PREMESSO CHE**

- Il Comune di Modena, con determina n. 848 del 26/04/2023, ha aggiudicato l'affidamento alla società AR.CO. LAVORI SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE, con sede in Via Argirocastro 15, Ravenna, Esecutrice VF COSTRUZIONI E RESTAURI S.R.L., con sede in Via Campo del Pozzo n.171, San Felice sul Panaro (MO) per un importo netto di € 7.832.480,16, comprensivo degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 307.308,80, oltre ad oneri IVA, corrispondente al ribasso offerto del 8,48% sull'importo a base di gara di € 8.222.433,74, di cui € 8.014.171,79 per i lavori, comprensivo dei costi della manodopera di cui all'art. 23, comma 16, del D.Lgs. n. 50/2016, ed € 208.261,95 per la progettazione esecutiva

- il contratto di appalto è stato sottoscritto fra le parti in data 6 luglio 2023 rep. 85990 del 06/07/2023;
- in data 26 Luglio 2023 è avvenuta la consegna delle aree per l'inizio dei lavori;
- per gli affidamenti sopra soglia comunitaria per i lavori è obbligatoria - ai sensi dell'art. 215 del nuovo Codice dei Contratti Pubblici, D.lgs. 36/2023 - la nomina di un Collegio Consultivo Tecnico (CCT) di cui all'Allegato V.2 del Codice dei contratti ;
- è quindi necessario procedere alla costituzione del Comitato Consultivo Tecnico (CCT), ai sensi e per gli effetti delle disposizioni succitate, da farsi prima dell'avvio dell'esecuzione del contratto e comunque entro 10 giorni da tale data, secondo le modalità previste dall'Allegato V.2. al Codice, in quanto i lavori oggetto dell'appalto sono di importo superiore alle soglie di cui all'art. 14 del Codice;
- ai sensi dell'art. 2 dell'Allegato V.2 del D.Lgs n. 36/2023 , commi 1,2 e 3, e delle Linee Guida Ministeriali - Decreto n. 12/2022 Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile - punti 3.1.1 e 3.2.2:
  - il Collegio consultivo tecnico deve essere costituito a iniziativa della stazione appaltante prima dell'avvio dell'esecuzione o comunque non oltre dieci giorni da tale data. L'inottemperanza ovvero il ritardo nella costituzione del CCT, nel caso di affidamenti superiori alla soglia di rilevanza europea, è valutabile sia ai fini della responsabilità dirigenziale ed erariale, sia, nei rapporti tra la stazione appaltante e l'operatore economico, sotto il profilo della buona fede contrattuale.
  - Il CCT si intende istituito al momento dell'accettazione dell'incarico da parte del presidente ed entro i successivi quindici giorni dalla accettazione deve tenersi una seduta d'insediamento del Collegio alla presenza dei legali rappresentanti delle parti, tenuti a rendere a verbale dichiarazione in merito alla eventuale volontà di non attribuire alle pronunce del Collegio valore di lodo contrattuale ai sensi dell'articolo 808-ter del codice di procedura civile.
  - Di dare atto che le decisioni del CCT, ai sensi dell'art. 6, comma 3, quarto periodo, del D.L. 76/2020, convertito in legge con modificazioni dalla L. 120/2020, non avranno natura di lodo contrattuale, ma solo valore consultivo e verranno pertanto resi dei "pareri", secondo le modalità di cui alla normativa vigente;
- con determina dirigenziale n. 1754 del 25/07/2023 il Comune di Modena ha individuato l'Ing. Gianluca Perri - Dirigente Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Manutenzione della Città del Comune di Modena - quale componente per il CCT, che indica per le comunicazioni il seguente indirizzo mail [gianluca.perri@comune.modena.it](mailto:gianluca.perri@comune.modena.it) e che risulta essere in possesso dei requisiti professionali e di onorabilità previsti dalla normativa vigente, come da curriculum acquisito agli atti dell'amministrazione;
- che l'Avv. Federico Ferrari Amorotti, che indica per le comunicazioni il seguente indirizzo pec [federico.ferrariamorotti@ordineavvmodena.it](mailto:federico.ferrariamorotti@ordineavvmodena.it) è stato indicato dall'operatore economico con comunicazione posta agli atti in data odierna;
- che i componenti sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2.5 delle Linee Guida sopracitate; requisiti desumibili dai curricula posti agli atti dell'amministrazione in data odierna ed hanno inoltre dichiarato, come da documentazione sottoscritta e posta agli atti dell'amministrazione in data odierna e secondo le modalità previste dal D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii, di:

- a) non svolgere o aver svolto, sia per la parte pubblica, sia per l'operatore economico affidatario attività di controllo, verifica, progettazione, approvazione, autorizzazione, vigilanza o direzione sui lavori oggetto dell'affidamento;
- b) non avere interesse nel procedimento di esecuzione dei lavori oggetto dell'affidamento, direttamente ovvero tramite un ente, associazione o società di cui sia amministratore o legale rappresentante;
- c) non trovarsi in una delle ipotesi di «conflitto di interesse» di cui all'art. 16 del Codice dei Contratti pubblici, D.lgs. 36/2023;
- d) essere in possesso di requisiti reputazionali e di onorabilità adeguati all'incarico da assumere;
- e) non ricadere in uno dei casi previsti dall'art. 6, comma 8, del decreto-legge n. 76/2020;
- f) non ricadere in uno dei casi di incompatibilità di cui all'art. 53 del decreto legislativo n.165/2001.

Di non avere:

- a) relazioni di parentela e affinità ai sensi dell'art. 1, comma 9, lett. e), L. 190/2012 e ss.mm.ii.;
- b) precedenti penali, ai sensi dell'art. 35 bis del D.lgs. 165/2001 e art. 3 D.lgs. 39/2013.

- le Parti hanno condiviso che il Collegio sia costituito da tre membri, e che il presidente sia scelto dai membri di nomina di Parte e solo qualora non vi sia condivisione, la nomina del Presidente sia stabilita secondo le norme di Legge;

- ai sensi del punto 3.1 delle Linee Guida citate il CCT è istituito al momento dell'accettazione dell'incarico da parte del Presidente; i componenti del CCT sottoscrivono un verbale attestante l'avvenuta costituzione del Collegio alla presenza dei rappresentanti legali delle parti.

## TUTTO CIÒ PREMESSO

L'avv. Federico Ferrari Amorotti, per l'impresa appaltatrice, e l'ing. Gianluca Perri, per la stazione appaltante, indicano la Dott.ssa Luisa Marchiano' per l'incarico di Presidente del Collegio Consultivo Tecnico relativo ai lavori di cui all'oggetto, in possesso di esperienza e qualificazione professionale adeguata e con comprovata esperienza nel settore degli appalti pubblici;

La dott.ssa Luisa Marchiano' - giurista esperta di contrattualistica pubblica , già Dirigente della pubblica amministrazione da più di 10 anni - dichiara di accettare ed indica i seguenti riferimenti indirizzo per le comunicazioni: [luisamarchiano@gmail.com](mailto:luisamarchiano@gmail.com);

Tutti i componenti del Collegio dichiarano, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica n.445/2000, di essere in possesso dei requisiti soggettivi generali di cui al D.lgs. 36/2023 e di non ricadere in nessuna delle cause di incompatibilità di cui al punto 2.5 delle Linee Guida adottate con decreto n.12 del 17 gennaio 2022 (GU n.55 del 7.3.2022) e nei casi di divieto di cui all'art.6, comma 8, del DL 76/2020, convertito con L. 120/2020, come da documentazione posta agli atti dell'Amministrazione in data odierna.

Il Collegio Consultivo Tecnico viene regolarmente costituito e assume la propria operatività dalla data odierna per l'espletamento delle funzioni previste dalla legge e dalle Linee Guida adottate con decreto n.12 del 17 gennaio 2022 citate.

Come previsto dal punto 3.1.3, lett. b) delle Linee Guida citate, si da atto che:

1 – le Parti concordano che il Collegio Consultivo Tecnico adotta decisioni che non avranno natura di lodo contrattuale, ma solo valore consultivo e verranno pertanto resi dei "pareri" non vincolanti, con le modalità di cui alla vigente normativa;

2 - il compenso per ciascun componente del CCT è costituito da:

a. una parte fissa (al netto di IVA e oneri previdenziali se dovuti), pari ad € 7.500, proporzionata al valore dell'opera, calcolata ai sensi del decreto del Ministero della giustizia 17 giugno 2016, per 16 incontri della durata massima stimata di 5 ore.

b. una parte variabile, nel caso in cui il Collegio Consultivo Tecnico sia chiamato a esprimere pareri o determinazioni, pari a € 4.687,50 per n. 10 incontri della durata massima stimata di 5 ore.

Il compenso della parte variabile e' decurtato, ai sensi dell'art. 6, comma 7, del decreto-legge n. 76/2020, da un decimo ad un terzo per ciascun parere o determinazione assunti oltre i termini fissati in assenza di giustificato motivo, declinandolo con le seguenti riduzioni:

- 1/10 in caso di determinazioni espresse dal 16° al 30° gg. dalla data di presentazione della domanda;
- 1/5 in caso di determinazioni espresse in ritardo dal 31° al 45° giorno dalla data di presentazione della domanda;
- 1/3 in caso di determinazioni espresse oltre il 45° gg. dalla data di presentazione della domanda.  
L'Entità della decurtazione e' ridotta della metà nel caso in cui al CCT vengano posti contestualmente più quesiti

- il compenso suddiviso in parte fissa e parte variabile remunerava ogni e qualsiasi prestazione e spesa che il CCT dovrà affrontare per l'espletamento delle attività; si intendono compresi nel compenso, a titolo esemplificativo e non esaustivo: spese e oneri accessori, onere per l'uso di attrezzature varie, costi per polizza assicurativa;

- la spesa per il compenso del Presidente deve considerarsi ripartita in parti uguali fra stazione appaltante ed appaltatore; non sussiste il regime di solidarietà fra Stazione appaltante e Appaltatore relativamente al pagamento dei corrispettivi dovuti ai componenti dagli stessi nominati;

- nel caso di fatti sopravvenuti ed imprevedibili, che rendano l'opera non più realizzabile o nel caso di risoluzione del contratto per grave inadempimento, ai componenti e al Presidente spetta il compenso per quanto svolto sino a tale momento senza pretesa di compensi ulteriori a qualsiasi titolo;

Si precisa, inoltre, che:

- Dall'avvio dei lavori e fino al collaudo degli stessi, il Collegio Consultivo Tecnico ha il compito di sovraintendere l'intera fase di esecuzione acquisendo conoscenza di tutte le circostanze che possano generare problematiche, rallentamenti sull'esecuzione o comunque compromettere i lavori secondo quanto oggetto di contratto di appalto; in via esemplificativa e non esaustiva:

- il CCT può determinare un calendario di riunioni fisse periodiche per rimanere informato sull'andamento dei lavori o può di propria iniziativa da parte di un singolo componente, fissare incontri;
- il CCT ha la massima libertà sulla periodicità e sulle modalità di svolgimento delle proprie riunioni e dei sopralluoghi. In ogni caso, il CCT dovrà tenere informate le parti, il responsabile del procedimento e il collaudatore tecnico-amministrativo, circa le attività di propria competenza;
- al CCT è consentito udire le parti per chiarire, in contraddittorio, gli aspetti maggiormente controversi del contratto;
- il CCT qualora chiamato ad esprimersi con provvedimenti assume tali atti in modo unanime, o in mancanza di unanimità, a maggioranza;
- il CCT dovrà operare nell'ambito delle proprie decisioni/pareri nei limiti delle effettive risorse economiche del quadro economico dell'opera rideterminato a seguito dell'aggiudicazione; in special modo, qualora l'esecuzione dell'opera possa diventare eccessivamente onerosa a seguito

dell'iscrizione di riserve e/o per la necessità di varianti, il CCT è tenuto a darne pronta informazione alla Stazione appaltante;

- il CCT trasmette con cadenza trimestrale alla Stazione Appaltante e all'Appaltatore, un rendiconto dell'attività svolta e le determinazioni e i pareri eventualmente assunti.

- di ogni riunione e dei provvedimenti assunti, il CCT dovrà dare atto, con apposito verbale da inoltrare alle parti a cura del presidente o del segretario se nominato.

- il CCT è sciolto entro 30 giorni dalla data della sottoscrizione dell'atto unico di collaudo tecnico-amministrativo, salvo che non sussistano richieste di pareri o determinazioni in merito allo stesso collaudo.

- il recesso non è consentito salva l'eccezione all'ipotesi di oggettivi impedimenti allo svolgimento dell'attività debitamente motivati e documentati. In tale ipotesi, sarà dovuto solo il compenso relativo alla parte variabile effettivamente eseguita e completata e per eventuali determinazioni assunte da parte del Professionista. Il recesso volontario diventa efficace decorsi 15 giorni dalla comunicazione inviata via pec alla Stazione appaltante;

- Il collegio procederà a dar corso a tutti gli adempimenti previsti dalla legge, dal D.Lgs. 36/2023 e dalle Linee Guida adottate con decreto n.12 del 17 gennaio 2022 (GU n.55 del 7.3.2022).

La seduta è chiusa alle ore 13:50 circa

Letto confermato e sottoscritto

Dott. Luisa Marchiano' (presidente)

Ing. Gianluca Perri (componente)

Avv. Federico Ferrari Amorotti (componente)

Ing. Michele Tropea (il rappresentante legale delegato dall'ente)

P.i. Mirco Cervi (rappresentante legale delegato dall' operatore economico)